

EMILY DICKINSON il giardino della porta accanto 12 settembre 2020 – ore 20.00

A nome del CCB vi do il più caloroso benvenuto alla Domus Poetica che riprende, dopo questi mesi di forzata chiusura, il suo programma dell'anno dedicato al tema:
IL GIARDINO

Prima di dirvi due parole sulla grande poetessa che è stata Emily Dickinson, vi darò qualche informazione pratica soprattutto legata alle restrizioni – coronavirus. Vi chiediamo di tenere pf sempre la mascherina - anche in seguito all'evento, potete trattenervi nel foyer o nel giardino se volete chiacchierare un attimo, guardare il nostro piccolo shop dove potete trovare i segnalibro artistici creati per sostenere la nostra associazione e il libro poetico artistico NOCES---- ci spiace di non poter allietare il momento del dopo lettura con una bicchierata ma visto lo spazio esiguo, ci sembrava più sicuro per tutti fare così.

Come dicevo prima- il programma dell'autunno è mantenuto ci sono stati dei cambiamenti di date che vi invitiamo ad annotarvi. L' 8 ottobre ci sarà un concerto di oboe e violoncello in parte sulle metamorfosi di Ovidio di Britten con Zabarella e Hauri, l' 11 ottobre il mitico professor Quaglino ci trasporterà nel suo mondo "Anima, donne, giardino e il 12 novembre accogliamo il prof. Tagliagambe che terrà una conferenza poetico filosofica tra il pensiero di Florenskji (di cui è un grande conoscitore) e il poema della Croce di Alda Merini. Se siete interessati affrettatevi a riservare i vostri posti, visto le restrizioni vigenti e limitanti.

Ma veniamo ora a Emily Dickinson- in effetti pare si conosca poco della sua vita che è stata molto riservata.

Nasce ad Amherst, nel Massachussets in pieno ottocento (1830-1886) in un'America dove vigeva un'educazione di forte impostazione puritana.

QUESTA DONNA che amava leggere e ha dovuto chiedere al padre il permesso per poter scrivere di notte

QUESTA DONNA che a quarant'anni ha deciso di vestirsi sempre di bianco e di autorecludersi nella sua camera per il resto della sua vita (16 anni), da un lato separandosi dal mondo e dall'altro penetrandolo con una conoscenza sorprendente LA PORTA della sua stanza è diventata quindi l'oggetto che la separava, la isolava dal mondo, ma la proteggeva anche e soprattutto questa decisione che noi oggi probabilmente giudichiamo come una paura – questa decisione ha permesso invece l'esplosione della sua poetica - frammista di emozione e spiritualità.

EMILY DICKINSON il giardino della porta accanto 12 settembre 2020 – ore 20.00

LA CASA paterna era attorniata da un grande terreno rigoglioso e attraverso le finestre della sua camera Emily poteva scorgere il passare del tempo e delle stagioni proprio grazie al mutare della vita delle piante e dei fiori del loro bel giardino.

DA NON DIMENTICARE sono le protagoniste minori, celate dietro la vita di Emily che senza di loro, forse non avrebbe potuto esplicitare al meglio la sua scrittura/poetica.

La sorella Lavinia che le restò sempre accanto occupandosi delle faccende pratiche e materiali della vita con l'aiuto anche della domestica Meggie. Questo non vuole suonare come un rimprovero o un giudizio di merito ma come un invito ad

accogliere ognuno la propria missione che spesso la vita ci affibbia malgrado noi.

Dunque dicevo QUESTA DONNA, che la gente fuori chiamava IL MITO; questa donna così libera eppur confinata tra le 4 mura della sua stanza....ci ricorda sicuramente

qualcosa della nostra atipica primavera.... Penso che ascoltare o leggere la sua poesia con il sentimento che abbiamo provato quando ci impedivano di uscire, di spostarci, di incontrare gli altri, di fare quello che volevamo, penso che i suoi versi possono insegnarci ulteriormente qualcosa di essenziale per la nostra crescita.

Dicono di lei che ha saputo fare tesoro di ogni "Incontro"... solo 6 delle sue composizioni vennero pubblicate prima della sua morte, raggiuntala per malattia all'età di 56 anni.

Per esplorare un pezzettino del giardino di Emily Dickinson, abbiamo qui con noi questa sera 2 giovanissimi:

Alessandra Ghiazza ha 21 anni, aspirante artista, dipinge da sempre e coltiva un giardino di fiori e lunedì, cioè dopodomani inizia l'Accademia di Arte e Design a Ginevra.

Flavio Calaon, 28 anni divide la sua vita tra un impiego in ambito socio sanitario e la passione per la musica: suona il trombone, strumenti a tastiera e compone.

Le musiche che accompagneranno le letture stasera sono create da lui.

Ringraziamo anche Jane Hickey che non può essere con noi stasera ma che ha prestato la voce per leggere le poesie scelte in lingua originale.

L'evento durerà circa mezz'oretta e ci sarà un momento intenso in voce off con Jane. Vi consiglio di lasciar scorrere i versi in inglese ascoltando il ritmo della lingua.

Diversi hanno desistito a partecipare stasera dicendo di non capire l'inglese.... Ma immergiamoci in questo giardino della porta accanto, forse non tutto sarà comprensibile ma spero che la poetica di Emily Dickinson farà breccia nel vostro cuore.